

▶ LOTTA AL TERRORISMO

di STEFANO PIAZZA



Il presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden, ha confermato la morte del leader di al-Qaeda Ayman al-Zawahiri avvenuta all'alba dello scorso 31 luglio: «Ho autorizzato un attacco di precisione che lo avrebbe rimosso dal campo di battaglia, una volta per tutte». Ma dove è stato ucciso il settantunenne leader dell'organizzazione terroristica più odiata dagli Stati Uniti?

In qualche sotterraneo nelle cosiddette aree tribali di amministrazione federale ai confini tra il Pakistan e l'Afghanistan, oppure era in una caverna del Waziristan (una regione montagnosa del Nord-ovest del Pakistan)?

Nient'affatto, il «dotto» si trovava in un confortevole appartamento all'interno di una palazzina nel centro di Kabul e, secondo le prime ricostruzioni, è stato colpito da due missili Hellfire (dotati di sei grandi lame, da qui il soprannome di missile ninja), lanciati da un drone, mentre Ayman al-Zawahiri si trovava sul balcone dell'appartamento nel quale viveva con moglie, figli e alcuni nipoti. Da quanto tempo era nella capitale afghana? Un'autorevole fonte del Pentagono conferma alla Verità che al-Zawahiri, sul quale pendeva una taglia da 25 milioni di dollari, «era arrivato in città con un convoglio alla fine del maggio scorso, protetto dai talebani e dalla Rete Haqqani». E di chi era l'appartamento? Sorpresa! Del ministro degli interni Siraj

I talebani che ora piangono potrebbero aver venduto il capo di Al Qaeda agli Usa

L'uccisione di Al Zawahiri può essere frutto di un accordo tra Kabul e Stati Uniti
Ma anche una rappresaglia americana dopo la mancata consegna del terrorista



venduto nell'ambito della trattativa che Usa, talebani e rete Haqqani conducevano da mesi sullo sblocco di una parte dei 9 miliardi di dollari della Banca centrale afghana che sono depositati e congelati all'estero? L'ipotesi non va del tutto esclusa perché dopo il terremoto del giugno scorso che ha causato più di mille vittime, l'Afghanistan è letteralmente in ginocchio e necessita con urgenza di denaro per mandare avanti la macchina dello Stato, che oltretutto ogni giorno viene bersagliato dagli attacchi dell'Isis-K. E lo sdegno del portavoce talebano Zabihullah Mujahid, che su Twitter ha scritto: «L'Emirato islamico dell'Afghanistan condanna fermamente questo attacco con qualsiasi pretesto e lo definisce una chiara violazione dei principi internazionali e dell'accordo di Doha»?

Potrebbe essere una commedia. Con il passare delle ore, però, l'ipotesi più accreditata è che l'eliminazione di al-Zawahiri - avvenuta in pieno giorno in un quartiere controllato dai talebani - sia una sorta di punizione arrivata dopo che il governo di Kabul è venuto meno alla promessa di consegnarlo agli Usa in cambio dello sblocco

JIHADISTI
In alto
Osama Bin Laden
con il suo
successore
Ayman Al-Zawahiri
71 anni,
nato in Egitto,
leader di
Al Qaeda
dal 2011
(Getty)
Al-Zawahiri
è stato ucciso
da due missili
americani
a Kabul,
in Afghanistan,
lanciati sulla casa
dove si nascondeva
(a destra)



di circa 3,5 miliardi di dollari da destinare alla popolazione afghana. Non è certo un mistero che Biden abbia ordinato qualche settimana fa di mettere da parte questa cifra depositata alla Federal Reserve Bank di New York «a beneficio del popolo afghano». Nel luglio scorso, dopo una serie di incontri definiti «de-ludenti» gli Usa avrebbero capito che a Kabul nessuno gli avrebbe mai consegnato il leader di al-Qaeda, e a quel punto temendo che il loro target venisse spostato, hanno accelerato l'operazione.

Secondo un alto funzionario del Pentagono «alti esponenti dei talebani e della rete Haqqani erano a conoscenza della presenza di al-Zawahiri nell'area e hanno persino preso provvedimenti per nascondere la sua presenza dopo l'attacco dei droni, chiara violazione dell'accordo di Doha, limitando l'accesso al rifugio e ricollocando rapidamente i membri della sua famiglia, compresi sua figlia e i suoi figli, che non sono stati intenzionalmente presi di mira durante l'attacco e sono rimasti illesi», ma a questo proposito alcune fon-

ti del Pentagono riferiscono che nell'attacco sarebbero morti anche il figlio e il genero di Sirajuddin Haqqani. Ma chi è stato al-Zawahiri? Certamente un terrorista intransigente, dal carattere difficile, un religiosissimo autore di libri ineggiati alla «guerra santa», ma anche un medico appartenente all'alta borghesia egiziana che aderì al progetto di Osama Bin Laden alla fine degli anni Ottanta, quando una parte del mondo islamico si mobilitò contro l'invasione russa dell'Afghanistan. La scintilla dell'islamismo radicale scattò

in lui grazie allo zio Ma-fouz Azzam, che lo introdusse alle riunioni segrete dei Fratelli musulmani, poi il giovane medico fondò la sua organizzazione denominata Jamaat al-Jihad, che in seguito confluirà in al-Qaeda. Al-Zawahiri, che nel tempo ha dovuto fronteggiare la perdita di Osama bin Laden e la nascita dei rivali dello Stato islamico dell'odiato califfo Abu Bakr al-Baghdadi, ha comunque avuto la capacità di superare le difficoltà riuscendo a far crescere al-Qaeda, creando filiali nel Maghreb islamico (AQIM), nella Penisola araba (AQAP), nel subcontinente indiano (AQIS), in Egitto, in Somalia con gli Al-Shabaab, nel Mali Jama'at Nusrat al-Islam wal-Muslimin (JNIM), nell'Africa Occidentale e in Siria con Hayat Tahir al-Sham (HTS).

Ayman al-Zawahiri da tempo era malato e secondo alcuni analisti non era più coinvolto nell'operatività dell'organizzazione, tuttavia il «dotto» era ancora formalmente il leader di al-Qaeda e occasionalmente appariva attraverso video o audio messaggi incitando sempre alla jihad armata contro gli Stati Uniti e Israele, i suoi nemici di sempre. Mentre si attende il comunicato del comando centrale di al-Qaeda che annuncia la morte di al-Zawahiri c'è attesa su chi sarà il nuovo leader dell'organizzazione terroristica. In tal senso il prescelto potrebbe essere - il condizionale è d'obbligo - l'egiziano Mohammed Salah al-Din Zaidan, 1960, ex colonnello dell'esercito delle forze speciali, meglio conosciuto come Saif al-

Il successore di Bin Laden era nascosto in Afghanistan, in una villetta di proprietà del ministro degli Interni

uddin Haqqani, leader dell'omonima organizzazione criminale, sul quale gli Usa hanno messo una taglia da 10 milioni di dollari e che vive nello stesso quartiere. E dove si trova ora? È partito per il distretto di Charkh Logar, tappa iniziale di un viaggio che dovrebbe proseguire in altri distretti della provincia di Paktia. E dov'era mentre al-Zawahiri veniva polverizzato dal missile Usa? Haqqani stava ospitando i colloqui di pace tra una delegazione di 12 persone del governo pakistano e i leader del Tehrik-i-Taliban Pakistan, un gruppo terroristico del Pakistan. Tornerà? Magari sì, forse si prenderà del tempo vista l'aria che tira a Kabul. E se invece il vecchio e malato leader di al-Qaeda fosse stato

Da mesi è in corso una trattativa tra i fondamentalisti e Washington per il parziale sblocco dei 9 miliardi di dollari afgani congelati all'estero

Adel, sul quale l'Fbi ha messo una taglia da 10 milioni di dollari. Altro possibile candidato è Abd al-Rahman al-Maghrebi, genero di al-Zawahiri, cittadino marocchino che ha studiato programmazione software in Germania prima di recarsi in Afghanistan da dove gestisce al-Sahab, la principale ala medica di al-Qaeda e per questo sulla sua testa c'è una taglia da 7 milioni di dollari. Presto (forse) sapremo chi sarà il nuovo sceicco del terrore con il quale dovremo fare i conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA INGV
via Roma 74 - 01100 Roma
Avviso di gara
Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, in modalità telematica, per l'affidamento della fornitura di licenze Autodesk CC Pro Edu, Adobe Creative Cloud for Teams AI Apps, Edy, Netmed e Adobe Stock. L'importo complessivo è pari a Euro 1.000.000,00. Il termine di presentazione delle offerte è fissato al 10/08/2022 alle ore 12:00. Per informazioni e per partecipare al bando si prega di inviare un'e-mail a: info@ingv.it o al numero verde 800 00 00 00.

A.R.I.C.
Bando di gara - N. SIMOGG 86227/15
L.R. A.R.C. con sede in Torino, via Napoli, 4, email amministrazione@aric.it ha indetto la "Ora Europea" procedura aperta per la costruzione di Acquisti da 30 con più operatori economici, ai sensi dell'art. 34, comma 4, lett. A), del D.Lgs. 50/2016 e D.S. M.M. II, per l'affidamento dei "Servizi di Cura Domestica" per i pazienti residenti nei servizi della Regione Piemonte". L'importo complessivo a base dasta è Euro 4.100.000,00, IVA inclusa. Obiettivo aggiudicazione economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Termine ricezione offerte: 08/08/2022 alle 12:00. Bando di gara su www.aric.it e www.stato.it.

A.U.S.L. LATINA
Via P. L. Amici Latina
Bando di gara
Oggetto: Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi di pertinenza di tutti le Strutture, se di del servizio delle A.S.L. di Latina, per la durata di 24 mesi con modalità di rinnovo per 12 mesi. Importo complessivo biennale presunto a base di gara è stimato in Euro 2.500.000,00 IVA inclusa. Termine ricezione offerte: 08/08/2022 alle 12:00. Ats di gara su www.auls.it

A.O. "SAN PIO" BENEVENTO
Bando di gara - CIG 90438336EA
Oggetto: Procedura aperta per il noleggio di n.1 sequenziatore di DNA e per l'acquisto del relativo materiale di consumo e servizi correlati da destinare alla U.O.C. di genetica medica. Importo: Euro 250.000,00 + IVA. Ricezione offerta: 18/08/2022 ore 12:00. Info su: www.assapio.it
IL DIRETTORE DELL'U.O.C. PROVVEDIMENTO AL ECONOMATO DELLA O. "S. PIO"
Dott.ssa Maria Nicoletta Mercuri

ATB MOBILITÀ S.P.A.
Via Arena (Circ. 15,24) 20136 Milano
Bando di gara - CIG 8241096448
CPV 8022000-0
È indetta una procedura aperta, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici esistenti sul territorio del comune di Bergamo. Durata del contratto d'appalto: 24 mesi prorogabili di ulteriori 12 mesi. Valore totale stimato, IVA inclusa Euro 380.000,00 (Trecento sessantamila/00/00) euro e 00/100 (ottantasei) milionesimi/100. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: 8 settembre 2022 alle 12:00.
IL DIRETTORE GENERALE Ing. C. Rita Donato

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia AT5 Brescia
AT5 Brescia rende noto che il termine di scadenza per la presentazione delle offerte relative alla Procedura aperta in unione d'acquisto con l'ATS di Brescia (Capofila), l'ATS di Pavia e l'ATS della Valcamonica per l'affidamento del servizio di sorveglianza e di servizi sanitari per un periodo di 36 mesi (bando pubblicato in Gazzetta Ufficiale in Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 76 del 06/07/2022) - inizialmente previsto per il 26/08/2022, ore 12:00 - è differito al 14/09/2022, ore 12:00.
Il responsabile del procedimento
Antonina Elena Scazzari